

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività immateriali a vita utile definita	1	21	23
Immobili, impianti e macchinari	2	324	326
Investimenti immobiliari	3	3.000	3.000
Investimenti in partecipazioni	4	593.524	555.646
Attività finanziarie non correnti	5	55	52
Altre attività non correnti <i>di cui verso correlate</i>	6	12.044 10.919	15.088 14.205
Imposte differite attive	7	7.956	7.713
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		616.924	581.848
Attività per lavori in corso su ordinazione	8	18.259	73.377
Crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	9	52.419 34.859	62.756 38.195
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	10	3.733 3.661	4.525 4.406
Attività per imposte correnti	7	200	408
Altre attività correnti <i>di cui verso correlate</i>	11	8.886 1.192	9.850 4.436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso correlate</i>	12	28.771 421	23.424 410
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		112.268	174.340
TOTALE ATTIVITÀ		729.192	756.188

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		43.798	43.798
Altre riserve		552.363	504.736
Utile/(Perdita) d'esercizio		17.844	6.324
Patrimonio Netto del Gruppo		614.005	554.858
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	614.005	554.858
Fondi per benefici ai dipendenti	14	720	782
Altri fondi non correnti	15	2.260	2.310
Altre passività non correnti	16	608	2.904
Imposte differite passive	7	927	1.388
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.515	7.384
Altri fondi correnti	15	9.518	13.468
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	17	39.048 30.517	107.600 98.874
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	18	1.555 597	7.090 267
Passività per imposte correnti	7	-	2.413
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	16	60.551 41.127	63.375 46.999
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		110.672	193.946
TOTALE PASSIVITÀ		115.187	201.330
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		729.192	756.188

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>		223.037 151.236	179.769 88.973
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		(55.119)	18.772
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		8.293 7.795	13.123 12.197
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	176.211	211.664
Costi del personale	14	5.421	5.521
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	20	161.686 154.111	202.639 191.344
TOTALE COSTI OPERATIVI		167.107	208.160
MARGINE OPERATIVO LORDO		9.104	3.504
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21	(5)	(402)
RISULTATO OPERATIVO		9.109	3.906
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	13.486	6.429
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	6.838 6.144	5.109 4.622
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	22	(13.756) 135	(8.056) (387)
Risultato Netto della gestione finanziaria		(6.918)	(2.947)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		15.677	7.388
Imposte sul reddito	7	(2.167)	1.064
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		17.844	6.324
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		17.844	6.324
Soci controllanti Interessenze di pertinenza di terzi		17.844 -	6.324 -
Utile base per azione (euro per 1 azione)	23	0,41	0,14
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	23	0,41	0,14

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		17.844	6.324
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	4	74.631	3.780
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate	4	(28.923)	21
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		(10)	(6)
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	14	(15)	(18)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo, al netto dell'effetto fiscale		45.683	3.777
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		63.527	10.101
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci della controllante		63.527	10.101
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

* Le altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale il cui dettaglio è riportato nella Nota 24

GRUPPO VIANINI LAVORI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	43.798	8.760	(70.370)	557.672	9.277	549.137	-	549.137
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	9.277	(9.277)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	4.897	(9.277)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	3.780	-	-	3.780	-	3.780
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(18)	-	(18)	-	(18)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	21	-	21	-	21
Differenza cambio	-	-	-	(6)	-	(6)	-	(6)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	6.324	6.324	-	6.324
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel l'esercizio	-	-	3.780	(3)	6.324	10.101	-	10.101
Saldo al 31 dicembre 2012	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	6.324	(6.324)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	1.944	(6.324)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva fair value	-	-	74.631	-	-	74.631	-	74.631
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(15)	-	(15)	-	(15)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(28.923)	-	(28.923)	-	(28.923)
Differenza cambio	-	-	-	(10)	-	(10)	-	(10)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	17.844	17.844	-	17.844
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel l'esercizio	-	-	74.631	(28.948)	17.844	63.527	-	63.527
Saldo al 31 dicembre 2013	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	12	23.424	40.322
Utile/(Perdita) dell'esercizio		17.844	6.324
Ammortamenti	21	45	44
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	22	4.400	2.100
Risultato Netto della valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	2	(13.486)	(6.429)
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso correlate</i>	22	2.518 6.279	(4.043) 9.282
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni	22	(1)	4.890
Imposte	7	(2.167)	1.064
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	14	(82)	(44)
Variazione fondi non correnti/correnti	15	(1.730)	(447)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		7.341	3.459
(Incremento)/Decremento rimanenze	8	55.118	(18.772)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	9	10.337 3.336	(3.017) (6.884)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	17	(68.554) (68.357)	15.918 17.126
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti <i>di cui verso correlate</i>	6-11-16	(797) (1.249)	(14.091) (2.970)
Variazioni imposte correnti e differite	7	(911)	3.470
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		2.534	(13.033)
Dividendi incassati	22	10.734	5.440
Interessi incassati	22	696	486
Interessi pagati	22	(794)	(700)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati	22	36	228
Imposte pagate	7	(2.421)	(3.703)

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		10.785	(11.282)
Investimenti in attività immateriali	1	(8)	(12)
Investimenti in attività materiali	2	(31)	(33)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti	4	(642)	(19.257)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali	1	1	-
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti	4	5.579	6.931
(Incremento)/Decremento partecipazioni e titoli correnti		-	6.961
Variazioni attività finanziarie non correnti	5	(4)	2
Variazioni attività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	10	(744) 745	(819) 766
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		4.151	(6.227)
Variazioni passività finanziarie correnti		(5.209)	4.9984
Dividendi distribuiti		(4.380)	(4.380)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(9.589)	618
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	(7)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.347	(16.898)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	12	28.771	23.424

Valori in migliaia di euro



VIANINI LAVORI

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Lavori SpA (la Capogruppo) è una Società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale in Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Caltagirone SpA	50,045%
- Capitolium SpA	6,426%
- Finanziaria Italia 2005 SpA	6,964%
- Francesco Gaetano Caltagirone	2,802%
- FMR LLC	2,708%
- Sycomore Asset Management SA	2,259% ²
- Fidelity Series Intrinsic Opportunities	2,941% ³

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori è stato approvato in data 13 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con IFRS. Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note esplicative.

2. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2012, erogato a maggio 2013.

3. Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2012, erogato a maggio 2013.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale e Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Vianini Lavori SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del Bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dal Gruppo nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in Bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 – “Bilancio consolidato”: l’obiettivo dell’IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l’IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un’entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un’entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente: (i) ha il potere sull’entità oggetto dell’investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell’investimento nell’entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l’IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente

alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle* e altri veicoli societari non consolidati.

- IAS 27 Revised – “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment*, *fair value option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – “Contratti assicurativi” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – “Miglioramenti agli IFRS”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d’esercizio della Capogruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

	Sede	2013	2012
Vianini Lavori SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo
Viafin Srl	Roma	100%	100%
Vianini Ingegneria SpA	Roma	100%	100%
Buccimazza Ind. Work Corp.	Liberia	100%	100%
So.Fi.Cos Srl	Roma	100%	100%
Si.Me SpA	Roma	100%	100%
Lav 2004 Srl	Roma	100%	100%
Viapar Srl	Roma	100%	100%
Vianco SpA	Roma	100%	100%

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I Bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate e le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IAS 28 al paragrafo 37.b sono fornite in nota.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società controllate consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la cor-

rispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del Bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati inizialmente al costo e successivamente al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di *fair value* sono imputate a Conto Economico. Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*). Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Sono perlopiù partecipazioni in società consortili non consolidate, che funzionano con il sistema del ribaltamento costi.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze comprendono sostanzialmente i lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino

a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 29.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici

definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè quello che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi.

La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in Bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità IRES attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso Controllante" e "Debiti verso Controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari". Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale. In questo caso vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro, sono convertiti in euro applicando, alle voci patrimoniali, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del Risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del Patrimonio Netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a Conto Economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Lavori e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in Bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa la Capogruppo, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- *fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- *benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale fondo;
- *fondi rischi su lavori in corso*: il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- *fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza;
- *ricavi*: i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Costo storico	Brevetto	Totale
01.01.2012	267	267
Incrementi	13	13
31.12.2012	280	280
01.01.2013	280	280
Incrementi	10	10
31.12.2013	290	290
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Totale
01.01.2012	245	245
Incrementi	12	12
31.12.2012	257	257
01.01.2013	257	257
Incrementi	12	12
31.12.2013	269	269
Valore netto		
01.01.2012	22	22
31.12.2012	23	23
31.12.2013	21	21

Valori in migliaia di euro

La vita utile di tali attività è di 5 anni. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono analizzati ed eventualmente rivisti almeno alla fine di ogni esercizio per tener conto di variazioni significative.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2012	162	70	411	673	1.316
Incrementi	-	-	-	32	32
Decrementi	-	-	-	(57)	(57)
31.12.2012	162	70	411	648	1.291

01.01.2013	162	70	411	648	1.291
Incrementi	-	-	1	30	31
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
31.12.2013	162	70	411	656	1.299

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2012	-	-	372	618	990
Incrementi	-	-	7	25	32
Decrementi	-	-	-	(57)	(57)
31.12.2012	-	-	379	586	965

01.01.2013	-	-	379	586	965
Incrementi	-	-	8	25	33
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
31.12.2013	-	-	386	589	975

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2012	162	70	39	55	326
31.12.2012	162	70	32	62	326
31.12.2013	162	70	25	67	324

Valori in migliaia di euro

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari non evidenzia variazioni di rilievo.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 21. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torre Spaccata (RM) e affittato a terzi fino al 31.12.2013. L'immobile è iscritto al *fair value*, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni valutate al costo

La voce comprende le partecipazioni in consorzi e società consortili e in altre imprese valutate al costo.

Partecipazioni valutate al costo	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2012
Partecipazioni in imprese consortili valutate al costo	158	-	-	158
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	6.236	28.254	(2.100)	32.390
Totale	6.394	28.254	(2.100)	32.548

Partecipazioni valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013
Partecipazioni in imprese consortili valutate al costo	158	-	-	158
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	32.390	-	(4.388)	28.002
Totale	32.548	-	(4.388)	28.160

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2012	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2012	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Totale	158	-	-	158	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2013	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100,00
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Totale	158	-	-	158	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del "ribaltamento costi"; tali società sono state escluse dal consolidamento integrale in quanto non significative.

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2012	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	72	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	744	9,60
Irina SpA	86	-	-	86	14,10
Corina Srl	-	-	-	-	14,10
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	958	18,12
Riviera Scarl	8	-	-	8	16,86
Parted 1982 SpA	2.250	28.280	(2.100)	28.430	10,10
Società consortili minori	156	(26)	-	130	-
Totale	6.236	28.254	(2.100)	32.390	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	12	84	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	744	9,60
Irina SpA	86	-	-	86	14,10
Corina Srl	-	-	-	-	14,10
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	958	18,12
Riviera Scarl	8	-	-	8	16,86
Parted 1982 SpA	28.430	-	(4.400)	24.030	10,10
Società consortili minori	130	-	-	130	-
Totale	32.390	-	(4.388)	28.002	

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

La svalutazione della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto pro-quota che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, nel quale la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%.

In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Capogruppo Vianini Lavori SpA la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della delibera Consob n. 17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società. La Società Acque Blu Arno Basso SpA partecipa alla società di gestione del servizio idrico integrato ATO2 di Pisa.

La Società Metropolitana di Napoli SpA è la società concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e costruzione della linea 1 della metropolitana della città partenopea.

b) Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2012	% possesso
Cementir Holding SpA	257.803	4.191	3.566	265.560	25,48%
Eurostazioni SpA	58.746	2.648	(3.962)	57.432	32,71%
Acqua Campania SpA	10.156	1.107	(1.375)	9.888	47,90%
Rofin 2008 Srl	13	(3.247)	3.234	-	30,00%
SAT SpA	24.497	1.994	(4.732)	21.759	24,98%
Metro B Srl	-	(264)	9.002	8.738	45,01%
Totale	351.215	6.429	5.733	363.377	

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2013	% possesso
Cementir Holding SpA	265.560	10.204	(30.761)	245.003	25,48%
Eurostazioni SpA	57.432	424	(1.720)	56.136	32,71%
Acqua Campania SpA	9.888	1.507	(1.647)	9.748	47,90%
Rofin 2008 Srl	-	(31)	31	-	30,00%
SAT SpA	21.759	1.791	-	23.550	24,98%
Metro B Srl	8.738	(409)	-	8.329	45,01%
Totale	363.377	13.486	(34.097)	342.766	

Valori in migliaia di euro

Gli altri movimenti si riferiscono per 5,2 milioni di euro alla distribuzione dei dividendi e per la restante parte, pari a 28,9 milioni di euro, ad altre variazioni del Patrimonio Netto dovute, principalmente, alle differenze di conversione.

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2012	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2012	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	8	32,50
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	10	40,00
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,50
Angitola Scarl	8	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl	11	-	-	11	34,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28,00
Sudmetro Scarl	11	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	589	-	-	589	25,51
Adduttore Ponte Barca Scarl	11	-	-	11	24,33
Metro C ScpA	51.751	-	-	51.751	34,50
NPF - Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25,00
Sat Lavori Scarl	46	-	-	46	44,55
Caposele Scarl	-	8	-	8	41,05
Totale	52.822	8	-	52.830	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2013	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	8	32,50
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	10	40,00
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,50
Angitola Scarl	8	-	-	8	50,00
Sud Est Scarl	11	-	-	11	34,00
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	36,14
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28,00
Sudmetro Scarl	11	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25,00
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31,00
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	589	642	-	1.231	31,98
Adduttore Ponte Barca Scarl	11	-	(11)	-	-
Metro C ScpA	51.751	-	-	51.751	34,50
NPF - Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25,00
Sat Lavori Scarl	46	-	(10)	36	34,65
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05
Totale	52.830	642	(21)	53.451	

Valori in migliaia di euro

La Vianini Lavori SpA possiede il 30% del capitale della Rofin 2008 Srl, valutata a livello consolidato con il metodo del Patrimonio Netto. Tale valutazione ha comportato un effetto negativo di 31mila euro. La voce "Altri movimenti" riflette la riclassifica del valore della partecipazione al corrispondente fondo rischi.

Il *fair value* della partecipazione in Cementir Holding SpA sulla base delle quotazioni di Borsa alla data di riferimento del Bilancio, è pari a 168,7 milioni di euro.

Gli altri movimenti comprendono principalmente l'effetto della conversione delle poste in valuta estera relative alla collegata Cementir Holding SpA, dell'applicazione dei principi contabili internazionali e dei dividendi distribuiti.

La Metro C Scpa è una società consortile costituita per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma.

La Tor Vergata Scarl è una società consortile costituita per la realizzazione e la gestione degli edifici del Polo Univeristario di Roma Tor Vergata, di cui, nel primo semestre, è stata acquistata un'ulteriore quota pari al 6,47% per un importo pari a 642mila euro.

Per i dati relativi alle società valutate al Patrimonio Netto si rinvia alla tabella riepilogativa fornita in allegato.

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2012
Acea SpA	77.499	6.947	-	(5.153)	(2.340)	76.953
Generali SpA	16.282	-	-	(4.401)	3.233	15.114
UniCredit SpA	-	12.302	-	-	2.522	14.824
Totale	93.781	19.249	-	(9.554)	3.415	106.891

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Acea SpA	76.953	-	-	(14.223)	66.087	128.817
Generali SpA	15.114	-	-	-	3.696	18.810
UniCredit SpA	14.824	-	-	-	6.696	21.520
Totale	106.891	-	-	(14.223)	76.479	169.147

Numero di azioni Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2012
Acea SpA	15.855.000	1.449.858	(407.000)	-	16.897.858
Generali SpA	1.400.000	-	(300.000)	-	1.100.000
UniCredit SpA	-	4.000.000	-	-	4.000.000

Numero di azioni Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2013
Acea SpA	16.897.858	-	(1.330.858)	-	15.567.000
Generali SpA	1.100.000	-	-	-	1.100.000
UniCredit SpA	4.000.000	-	-	-	4.000.000

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio sono state cedute 1.330.858 azioni di Acea SpA per un valore pari a 5,6 milioni di euro, realizzando una minusvalenza pari a 8,6 milioni di euro.

La valutazione ai valori di Borsa al 31 dicembre 2013 delle partecipazioni in altre imprese ha comportato un incremento pari a 76,5 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale ed ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, il Conto Economico Complessivo.

Riserva fair value	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva fair value	(71.620)	3.417	-	(68.203)
Effetto fiscale	1.250	363	-	1.613
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	(70.370)	3.780	-	(66.590)

Riserva fair value	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva fair value	(68.203)	76.479	-	8.276
Effetto fiscale	1.613	-	(1.848)	(235)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	(66.590)	76.479	(1.848)	8.041

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del fair value", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 55mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti pari a 12 milioni di euro (15,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012) sono rappresentate da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione.

Le attività non correnti sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo. L'effetto di tale attualizzazione ammonta a 153mila euro ed è rilevato a Conto Economico come provento finanziario.

7. IMPOSTE

Imposte differite attive	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2012
Fair value di partecipazioni	1.250	-	-	1.055	2.305
Fondo per rischi e oneri	3.684	-	(376)	-	3.308
Immobilizzazioni immateriali	69	-	(14)	-	55
Altri	355	1.953	(263)	-	2.045
Totale	5.358	1.953	(653)	1.055	7.713

Imposte differite passive

Rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	694	694
Fondi fiscali	270	-	-	-	270
Altri	383	51	(2)	(8)	424
Totale	653	51	(2)	686	1.388

Imposte differite attive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Fair value di partecipazioni	2.305	-	-	(2.305)	-
Fondo per rischi e oneri	3.308	-	(16)	-	3.292
Immobilizzazioni immateriali	55	-	(26)	-	29
Altri	2.045	2.659	(69)	-	4.635
Totale	7.713	2.659	(111)	(2.305)	7.956
Imposte differite passive					
Rivalutazione di partecipazioni	694	-	-	(456)	238
Fondi fiscali	270	-	-	-	270
Altri	424	53	(51)	(7)	419
Totale	1.388	53	(51)	(463)	927

Valori in migliaia di euro

Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio. Tali differenze si riferiscono, essenzialmente:

- agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- alle imposte calcolate in seguito al beneficio fiscale "Ace" (Aiuto alla crescita economica), relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti;
- alle stime degli effetti d'imposta sui *fair value* delle partecipazioni rilevate direttamente a Conto Economico Complessivo.

Imposte differite attive sul reddito	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Illimitate
Fondo per rischi e oneri	3.292	280	2.612	-	-	-	400
Ammortamenti non deducibili	29	29	-	-	-	-	-
Altri	4.635	4.550	52	-	-	-	33
Totale	7.956	4.859	2.664	-	-	-	433

Valori in migliaia di euro

Tale tabella fa riferimento al periodo in cui si prevede che tali imposte saranno utilizzate. Nello Stato Patrimoniale è compresa l'attività per imposte correnti (200mila euro), composta quasi esclusivamente da crediti IRES e IRAP.

Le imposte del periodo sono così composte:

	2013	2012
IRES	181	(123)
IRAP	574	306
Imposte esercizi precedenti	(376)	2.132
Imposte correnti	379	2.315
Imposte differite	2	49
Imposte anticipate	(2.548)	(1.300)
Totale imposte	(2.167)	1.064
IRES corrente e differita	(2.746)	705
IRAP corrente e differita	579	359
Totale imposte	(2.167)	1.064

Valori in migliaia di euro

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

	2013		2012	
	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	15.677	-	7.388	-
Onere fiscale teorico	4.311	27,5%	2.032	27,5%
Dividendi	(1.533)	-9,8%	(1.047)	-14,2%
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	(3.709)	-23,7%	(1.768)	-23,9%
Minusvalenze/plusvalenze da alienazione	128	0,8%	441	6,0%
Differenze permanenti dell'esercizio (Rivalutazioni)/Svalutazioni	24	0,2%	76	1,0%
	1.200	7,7%	577	7,8%
Accertamento imposte esercizi precedenti	(376)	-2,4%	2.396	32,4%
ACE	(2.788)	-17,8%	(2.000)	-27,1%
Risultati società estere	(3)	0,0%	(2)	0,0%
Totale IRES corrente e differita	(2.746)	-17,5%	705	9,5%
IRAP corrente e differita	579	3,7%	359	4,9%
Totale imposte correnti e differite	(2.167)	-13,8%	1.064	14,4%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di imposta 2006, la Vianini Lavori SpA fa presente che nel corso del 2011 è pervenuto l'avviso di accertamento da parte della Guardia di Finanza a carico della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale avviso di accertamento sia la Società sia la controllata hanno presentato, in data 2 marzo 2012, ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale; si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione.

8. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce, pari a 18,3 milioni di euro, è costituita da lavori eseguiti a fine esercizio in attesa di certificazione da parte degli Enti Appaltanti e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine esercizio. Al 31 dicembre 2013 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri di Tor Vergata, della Metropolitana di Napoli, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli.

Il decremento del periodo è collegato alla fatturazione dei lavori relativi alla costruzione della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.171 milioni di euro ed i relativi margini a 335 milioni di euro.

9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	17.988	24.989
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(535)	(535)
Totale valore netto	17.453	24.454
Crediti verso società correlate	2.041	13.540
Crediti verso imprese consortili controllate	2.984	1.830
Crediti verso imprese consortili collegate	19.966	10.471
Crediti verso imprese collegate	311	430
Crediti verso imprese consortili del Gruppo	9.352	11.699
Crediti verso imprese del Gruppo	196	195
Crediti verso imprese controllanti	9	30
Totale crediti verso correlate	34.859	38.195
Anticipi a fornitori	107	107
Totale crediti commerciali	52.419	62.756

Valori in migliaia di euro

I "Crediti verso clienti" sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per 9 milioni di euro e da fatturare per 7,2 milioni di euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali per 493mila euro. I maggiori importi sono riferiti a Rete Ferroviaria Italiana SpA (1,5 milioni di euro), Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di euro), Università degli Studi di Tor Vergata (4 milioni di euro) e Atac SpA (1 milione di euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197mila euro e del fondo svalutazione crediti per 338mila euro.

I crediti verso correlate sono principalmente verso Fabrica Immobiliare Sgr (1,7 milioni di euro), per lavori di edilizia residenziale.

I crediti verso società consortili controllate riguardano principalmente la società San Benedetto Scarl per 2,9 milioni di euro.

I crediti verso società consortili collegate riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C ScpA (16,5 milioni di euro) e Sat Lavori Scarl (1,7 milioni di euro).

I crediti verso società consortili del Gruppo sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Iricav Uno (6,4 milioni di euro) e il Consorzio Tradeciv (1,6 milioni di euro).

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	31.12.2013	31.12.2012
A scadere	10.683	16.138
1-30 gg	39	288
30-60 gg	-	1.763
60-90 gg	609	158
Oltre 90 gg	6.657	6.642
Scaduto	7.305	8.851
Totale valore lordo	17.988	24.989
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(535)	(535)
Crediti verso clienti	17.453	24.454

Valori in migliaia di euro

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso collegate	-	1.536
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	104	103
Attività finanziarie verso società consortili	3.550	2.760
Attività finanziarie verso correlate	6	6
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	3.661	4.406
Ratei per interessi anticipati	72	119
Totale attività finanziarie correnti	3.733	4.525

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita da crediti verso società consortili, in particolare verso la Caposele Scarl (1,9 milioni di euro).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci per copertura della perdita della collegata Rofin 2008 Srl (1,5 milioni di euro).

I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a richiesta del finanziatore.

11. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso altre imprese del Gruppo	355	514
Crediti verso la controllante	837	3.922
Totale altri crediti verso correlate	1.192	4.436
Crediti per IVA	13	13
Crediti verso altri	7.542	5.064
Risconti attivi	139	337
Totale altre attività correnti	8.886	9.850

Valori in migliaia di euro

I crediti verso altre imprese del Gruppo sono relativi principalmente a rapporti con la Torreblanca del Sol, società sotto comune controllo.

I crediti verso la controllante derivano dall'adesione al consolidato fiscale di cui la Caltagirone SpA è consolidante (475mila euro) e dalla procedura di consolidamento dell'IVA sempre nei confronti della Caltagirone SpA (362mila euro).

I crediti verso altri sono costituiti principalmente dagli acconti sui dividendi ricevuti dalle azioni in Acea SpA in portafoglio.

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione.

La scadenza dei crediti verso altri è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012
A scadere	6.945	4.467
1-30 gg	-	-
30-60 gg	-	-
60-90 gg	-	-
Oltre 90 gg	597	597
Scaduto	597	597
Totale	7.542	5.064

Valori in migliaia di euro

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	28.347	23.006
Depositi bancari e postali verso correlate	421	410
Denaro e valori in cassa	3	8
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.771	23.424

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile alla cessione di azioni quotate effettuate nel periodo e alla dinamica del positivo flusso di cassa operativo registrato nel periodo.

Il tasso medio dei depositi bancari è pari al 2,5%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo derivano dalla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2013.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è quello della Capogruppo Vianini Lavori SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da 43.797.507 azioni da 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Il dettaglio delle Altre riserve è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	8.760	8.760
Riserva straordinaria	286.691	286.691
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	39.545
Riserva da rivalutazione	547	547
Plusvalenza azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	6.892	6.892
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	8.041	(66.590)
Riserva IAS 19	(13)	2
Riserva FTA	1.197	1.197
Utili a nuovo	200.703	227.692
Totale	552.363	504.736

Valori in migliaia di euro

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA, avvenuta nel 2007.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 4), positiva per 8 milioni di euro, include la variazioni netta dell'esercizio pari a 74,6 milioni di euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita (si veda Nota 4).

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

	31.12.2013	31.12.2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	782	809
Costo corrente dell'esercizio (<i>service costs</i>)	4	4
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	25	37
(Utili)/Perdite attuariali	21	25
(Prestazioni pagate)	(112)	(93)
Passività netta al 31 dicembre	720	782

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

	2013	2012
Salari e stipendi	2.925	3.050
Oneri sociali	1.016	1.051
Accantonamento per TFR	4	4
Accantonamento fondo previdenza complementare	222	251
Altri costi	1.254	1.165
Totale costi del personale	5.421	5.521

Valori in migliaia di euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente, occorre considerare che gli oneri sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema "a ribaltamento costi", confluiscono nei costi per servizi.

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	13	13	12	15
Impiegati e quadri	27	28	28	26
Operai	1	1	1	1
Totale	41	42	41	42

15. FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Rischi per contenziosi	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	1	920	10.580	1.490	12.991
Accantonamenti	3.233	-	-	734	3.967
Utilizzo	-	-	(480)	(700)	(1.180)
Saldo al 31 dicembre 2012	3.234	920	10.100	1.524	15.778
<i>di cui:</i>					
- quota corrente	3.234	-	9.500	734	13.468
- quota non corrente	-	920	600	790	2.310
Totale	3.234	920	10.100	1.524	15.778
Saldo al 1 gennaio 2013	3.234	920	10.100	1.524	15.778
Accantonamenti	18	-	-	-	18
Utilizzo	(3.234)	(50)	-	(734)	(4.018)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	870	10.100	790	11.778
<i>di cui:</i>					
- quota corrente	18	-	9.500	-	9.518
- quota non corrente	-	870	600	790	2.260
Totale	18	870	10.100	790	11.778

Valori in migliaia di euro

Il fondo rischi su partecipazioni è costituito dall'accantonamento effettuato a fronte della perdita della collegata Rofin 2008 Srl (vedi Nota 4). Il fondo è stato utilizzato a parziale copertura della perdita stessa.

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati dalla Capogruppo Vianini Lavori SpA in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti.

Il fondo relativo ai rischi per contenziosi, per la quota corrente pari a 9,5 milioni di euro, è collegato al rischio connesso al ricorso presentato dalla controparte per un credito incassato dalla controllata Viafin Srl nel 2005 a seguito di un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di 18,2 milioni di euro.

I fondi per altri rischi sono principalmente relativi a oneri potenziali connessi ad impegni contrattuali assunti in sede di cessione dei fabbricati avvenuta nell'esercizio 2006.

16. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Altri debiti non correnti	31.12.2013	31.12.2012
Altri debiti	68	121
Risconti passivi	540	2.783
Totale altri debiti non correnti	608	2.904
Altri debiti correnti	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso imprese collegate	40.571	45.564
Debiti verso imprese del Gruppo	556	675
Debiti verso imprese controllanti	-	760
Totale verso correlate	41.127	46.999
Debiti verso istituti previdenziali	246	246
Debiti verso il personale	271	264
Debiti verso altri	18.907	15.751
Risconti passivi	-	115
Totale altri debiti correnti	60.551	63.375

Valori in migliaia di euro

I debiti correnti verso imprese collegate sono costituiti principalmente dalle passività per lavori in corso su ordinazione verso Metro C ScpA (1,9 milioni di euro), e dal debito nei confronti della Metro C ScpA (31,9 milioni di euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale. Il decremento è dovuto al parziale richiamo dei decimi di Metro C ScpA.

Gli altri debiti sono composti principalmente dagli incassi operati dalla Capogruppo nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2013 (6,1 milioni di euro), e dalle passività per lavori in corso su ordinazione, pari a 6,2 milioni di euro, cui è imputabile l'aumento della voce; queste ultime sono relative ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (2,9 milioni di euro) e della Variante di Valico (3,3 milioni di euro).

17. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori correlate	1.323	281
Debiti verso consortili controllate	958	2.793
Debiti verso consortili collegate	17.118	81.713
Debiti verso controllanti	-	544
Debiti verso altre imprese Gruppo	157	108
Debiti verso altre imprese consortili	10.961	13.435
Totale verso correlate	30.517	98.874
Debiti verso fornitori	8.467	8.662
Acconti	64	64
Totale debiti commerciali	39.048	107.600

Valori in migliaia di euro

I “Debiti verso consortili controllate” sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l’esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese; esse non sono incluse nell’area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. I debiti sono composti quasi esclusivamente dal saldo verso San Benedetto Scarl (787mila euro).

I “Debiti verso consortili collegate” rappresentano in gran parte debiti commerciali verso consorzi e società consortili nei quali la partecipazione non è di controllo. Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C ScpA (8 milioni di euro), SAT Lavori Scarl (4 milioni di euro), Caposele Scarl (2,4 milioni di euro), Tor Vergata Scarl (1,4 milioni di euro) e Sudmetro Scarl (1,1 milioni di euro). Il decremento è imputabile alla diversa dinamica temporale fra la fatturazione e i pagamenti negli esercizi 2012 e 2013.

I “Debiti verso altre imprese consortili” sono relativi principalmente a rapporti commerciali correnti con consorzi e società consortili, in particolare il Consorzio Iricav Uno per 8,2 milioni di euro e Riviera Scarl per 1,5 milioni di euro.

I “Debiti verso fornitori” sono riferiti principalmente a fatture per servizi in subappalto e includono 715mila euro di ritenute a garanzia e 3,6 milioni di euro di fatture da ricevere per servizi resi.

A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fidejussioni bancarie ed assicurative.

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso banche correlate	443	57
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	154	210
Totale verso correlate	597	267
Debiti verso banche	434	6.146
Altri debiti finanziari	524	677
Totale debiti finanziari correnti	1.555	7.090

Valori in migliaia di euro

I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:

31.12.2012	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attività in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passività in garanzia	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	6.146	-	6.146	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse fisso verso terzi	677	-	677	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	57	-	57	-	-	-	-	-
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	210	-	210	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	7.090	-	7.090	-	-	-	-	-

31.12.2013	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi e 1 anno	Totale valore contabile	Fair value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attività in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passività in garanzia	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	434	-	434	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse fisso verso terzi	524	-	524	-	-	-	-	-
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	445	-	445	-	-	-	-	-
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	152	-	152	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	1.555	-	1.555	-	-	-	-	-

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio è pari all'1,8%.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Realizzazione lavori	71.801	90.796
Realizzazione lavori società correlate	151.236	88.973
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(55.119)	18.772
Fitti, canoni e noleggi	226	560
Altri ricavi diversi	272	366
Altri proventi da correlate	7.795	12.197
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	176.211	211.664
<i>di cui verso correlate</i>	<i>159.031</i>	<i>101.170</i>

Valori in migliaia di euro

La diminuzione dei Ricavi Operativi è sostanzialmente ascrivibile al rallentamento registrato nelle produzioni di alcune commesse legato sia all'allungamento dei tempi di finanziamento delle stesse da parte degli enti pubblici appaltanti e sia alla crisi congiunturale che penalizza gli investimenti immobiliari e infrastrutturali.

I ricavi per la realizzazione di lavori nei confronti di società correlate riguardano l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale e di commesse realizzate attraverso società consortili.

I rapporti maggiormente significativi sono verso Metro C ScpA (129,4 milioni di euro), Consorzio Iricav Uno (9,5 milioni di euro) e Sudmetro Scarl (7,6 milioni di euro).

Gli altri proventi verso correlate comprendono prestazioni rese dalla Società nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfetariamente determinati sulla base degli importi contrattuali (4,76 milioni di euro).

I rapporti maggiormente significativi sono verso San Benedetto Scarl (3,6 milioni di euro), e Consorzio Tradeciv (1,7 milioni di euro).

20. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Ribaltamento costi società consortili	147.998	168.983
Subappalti e prestazioni diverse società correlate	4.279	20.525
Subappalti e prestazioni diverse	-	1
Prestazioni diverse società del Gruppo	989	1.012
Consulenze	1.198	1.435
Altri costi	3.872	4.828
Totale costi per servizi	158.336	196.784
Fitti	1.938	3.909
Fitti società correlate	815	800
Fitti società del Gruppo	24	24
Totale costi per godimento beni di terzi	2.777	4.733
Imposte indirette	28	42
Oneri diversi di gestione società del Gruppo	6	-
Oneri diversi di gestione terzi	539	1.080
Totale altri costi	573	1.122
Totale altri Costi Operativi	161.686	202.639
<i>di cui verso correlate</i>	<i>154.111</i>	<i>191.344</i>

Valori in migliaia di euro

Relativamente alla voce "Costi per servizi" è opportuno precisare che tale posta comprende anche le quote di competenza del Gruppo per prestazioni rese da Società operative costituite per l'esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 148 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2013	2012
Lavoro dipendente	8.135	9.457
Materiali	23.716	28.326
Prestazioni di terzi	107.225	120.275
Spese diverse	2.072	2.253
Oneri/(Proventi) finanziari	952	1.279
Ammortamenti	5.898	7.393
Totale	147.998	168.983

Valori in migliaia di euro

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2013	2012
Ammortamenti attività immateriali	12	12
Ammortamenti attività materiali	33	32
Accantonamenti per rischi e oneri	(50)	(446)
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(5)	(402)

Valori in migliaia di euro

22. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

	2013	2012
Dividendi	5.873	4.009
Interessi attivi su depositi bancari	696	425
Interessi attivi altri	245	611
Interessi attivi verso Gruppo	15	15
Altri	9	49
Totale proventi finanziari	6.838	5.109
<i>di cui verso correlate</i>	<i>6.144</i>	<i>4.622</i>

Valori in migliaia di euro

Oneri finanziari

	2013	2012
Svalutazioni di partecipazioni	(4.400)	(2.100)
Minusvalenze su cessione partecipazioni	(8.644)	(4.890)
Interessi passivi su debiti verso banche	(41)	(22)
Interessi passivi Gruppo	(135)	(381)
Commissioni e spese bancarie	(64)	(58)
Interessi passivi su TFR	(26)	(37)
Commissioni su fidejussioni	(445)	(532)
Altri	(1)	(36)
Totale oneri finanziari	(13.756)	(8.056)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(135)</i>	<i>(381)</i>
Totale risultato netto della gestione finanziaria	(6.918)	(2.947)

Valori in migliaia di euro

I proventi finanziari comprendono dividendi per 5,9 milioni di euro, di cui 5,3 milioni di euro da Acea SpA, 220mila euro da Generali SpA e 360mila euro da UniCredit SpA. Ai fini del rendiconto finanziario vengono considerati i dividendi incassati nel periodo; pertanto si considerano anche quelli percepiti da società valutate al Patrimonio Netto.

Dividendi incassati

Acea SpA	4.949
UniCredit SpA	360
Generali SpA	220
Cementir Holding SpA	1.622
Acqua Campania SpA	1.636
Eurostazioni SpA	1.947
Dividendi	10.734

Valori in migliaia di euro

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente dalla minusvalenza sulla cessione delle partecipazioni Acea SpA (8,6 milioni di euro).

La svalutazione è relativa alla partecipazione in Parted 1982 SpA, per maggiori dettagli si veda la Nota 4.

23. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2013	2012
Utile/(Perdita) netto (migliaia di euro)	17.844	6.324
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	43.798	43.798
Utile base per azione (euro per 1 azione)	0,41	0,14

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Lavori SpA solo azioni ordinarie.

24. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(20)	5	(15)	(25)	7	(18)
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	76.479	(1.848)	74.631	3.417	363	3.780
Effetto valutazione al Patrimonio Netto società collegate	(28.923)	-	(28.923)	21	-	21
Effetto differenze cambio	(10)	-	(10)	(6)	-	(6)

Valori in migliaia di euro

25. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Lavori adotta la suddivisione per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2012	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	211.668	-	(4)	211.664	-	211.664
Ricavi intrasettoriali	11	-	4	15	(15)	-
Ricavi di settore	211.679	-	-	211.679	(15)	211.664
Risultato di settore (MOL)	3.654	(150)	-	3.504	-	3.504
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.136)	734	-	(402)	-	(402)
Risultato Operativo	4.790	(884)	-	3.906	-	3.906
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(2.947)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	6.429
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	7.388
Imposte	-	-	-	-	-	1.064
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	6.324
Attività di settore	287.958	462.111	6.119	756.188	-	756.188
Passività di settore	183.464	14.843	3.023	201.330	-	201.330
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	18.241	205.979	139.157	363.377	-	363.377
Investimenti in attività materiali e immateriali	45	-	-	45	-	45

31.12.2013	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	176.184	23	4	176.211	-	176.211
Ricavi intrasettoriali	18	-	(4)	14	(14)	-
Ricavi di settore	176.202	23	-	176.225	(14)	176.211
Risultato di settore (MOL)	9.311	(207)	-	9.104	-	9.104
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(5)	-	-	(5)	-	(5)
Risultato Operativo	9.316	(207)	-	9.109	-	9.109
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(6.918)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	13.486
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	15.677
Imposte	-	-	-	-	-	(2.167)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	17.844
Attività di settore	214.699	493.360	21.133	729.192	-	729.192
Passività di settore	108.831	9.955	(3.599)	115.187	-	115.187
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	19.623	192.017	131.126	342.766	-	342.766
Investimenti in attività materiali e immateriali	41	-	-	41	-	41

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, delle società controllate che svolgono attività di prestazione di servizi di varia natura e delle società collegate operative sia nella produzione di cemento e calcestruzzo che nella prestazione di servizi di varia natura.

26. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Le società del Gruppo Vianini Lavori hanno inoltre rapporti con società appartenenti al Gruppo Caltagirone, con società sotto comune controllo e con altre correlate.

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	10.387	3.818	-	14.205	15.088	94,15%
Crediti commerciali	30	1.830	10.901	11.894	13.540	38.195	62.756	60,86%
Attività finanziarie correnti	1	631	2.907	861	6	4.406	4.525	97,37%
Altre attività correnti	3.922	-	-	514	-	4.436	9.850	45,04%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	410	410	23.424	1,75%
Debiti commerciali	544	2.793	81.713	13.543	281	98.874	107.600	91,89%
Passività finanziarie correnti	-	-	155	55	57	267	7.090	3,77%
Altre passività correnti	760	23	45.564	652	-	46.999	63.375	74,16%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	68.853	1.016	19.104	88.973	179.769	49,49%
Altri Ricavi Operativi	115	4.478	2.576	4.726	302	12.197	13.123	92,94%
Altri Costi Operativi	900	65.776	92.004	11.313	21.351	191.344	202.639	94,43%
Proventi finanziari	-	-	358	235	4.029	4.622	5.109	90,47%
Oneri finanziari	-	-	8	356	17	381	8.056	4,73%
31.12.2013								
	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	6.317	4.602	-	10.919	12.044	90,66%
Crediti commerciali	9	2.984	20.277	9.548	2.041	34.859	52.419	66,50%
Attività finanziarie correnti	1	631	2.075	948	6	3.661	3.733	98,07%
Altre attività correnti	837	-	-	355	-	1.192	8.886	13,41%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	421	421	28.771	1,46%
Debiti commerciali	-	958	17.118	11.118	1.323	30.517	39.048	78,15%
Passività finanziarie correnti	-	-	152	2	443	597	1.555	38,39%
Altre passività correnti	-	23	40.571	533	-	41.127	60.551	67,92%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	137.483	9.595	4.158	151.236	223.037	67,81%
Altri Ricavi Operativi	115	3.586	2.056	1.753	285	7.795	8.293	93,99%
Altri Costi Operativi	900	54.243	87.582	6.293	5.093	154.111	161.686	95,31%
Proventi finanziari	-	-	160	96	5.888	6.144	6.838	89,85%
Oneri finanziari	-	-	24	73	38	135	9.356	1,44%

Valori in migliaia di euro

Le altre attività non correnti sono costituite principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (6,1 milioni di euro) e verso il Consorzio Tradeciv (3,4 milioni di euro).

I Crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi" e sono di natura commerciale. Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da crediti verso società consortili. Le altre attività correnti verso la controllante sono relative alla procedura di consolidamento fiscale e al consolidato IVA nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA per 31,9 milioni di euro e di Metro B Srl (6,8 milioni di euro).

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato.

I Costi e Ricavi Operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da Acea SpA, Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA. Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, così come raccomandato dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	3	8
B. Depositi bancari	28.768	23.416
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	28.771	23.424
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>421</i>	<i>410</i>
E. Crediti finanziari correnti	3.733	4.525
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.661</i>	<i>4.406</i>
F. Debiti bancari correnti	877	6.203
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	678	887
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.555	7.090
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>597</i>	<i>267</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(30.949)	(20.859)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(30.949)	(20.859)

Valori in migliaia di euro

28. ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 292 milioni di euro, così dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	94.065.710	116.582.511
- svincolo ritenuta a garanzia	12.998.754	12.998.754
- anticipazioni	48.947	48.947
- adempimenti contrattuali e varie	34.937.895	25.830.189
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	4.764.392	4.178.060
- altre imprese correlate	47.000.929	59.642.993
4. Fidejussioni attive da terzi	15.403.581	15.403.581
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	500.000	500.000
- imprese collegate	52.914.940	510.140
- altre imprese correlate	74.710.104	55.812.648
Totale	337.345.252	291.507.823

Valori in euro

29. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Investimenti immobiliari	3	-	3.000	-	3.000
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita non correnti	4	169.147	-	-	169.147
Totale attività		169.147	3.000	-	172.147

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 2 e 3.

30. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DELIBERA CONSOB 11971/99

L'incarico alla Società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2013 relativi ai servizi di revisione legale ammontano a circa 144mila euro per l'intero Gruppo.

ALLEGATO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI AL 31.12.2013

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto del Gruppo	Valore della produzione*	Utile netto (perdita)	Totale attivo	Totale passivo	Patrimonio Netto di terzi
Cementir Holding SpA**	25,48	954.424	997.296	40.124	1.848.027	818.617	74.986
Eurostazioni SpA	32,71	163.730	6.407	6.264	163.878	148	-
Acqua Campania SpA	47,90	9.511	65.273	2.311	778.343	768.832	-
Rofin 2008 Srl	30,00	(59)	-	(102)	38	97	-
SAT Società Autostrade Tirreniche SpA	24,98	45.210	61.042	7.982	234.297	189.087	-
Metro B Srl	45,01	18.503	1.966	(909)	19.872	1.369	-
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	26	8	-	580	554	-
Sele Scarl in liquidazione	40,00	26	1	-	216	190	-
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	26	2	-	254	228	-
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	380	365	-
Sud Est Scarl	34,00	31	1	-	556	525	-
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	41	6	-	472	431	-
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	1.033	8	-	1.315	282	-
Sudmetro Scarl	23,16	50	19.530	-	10.723	10.673	-
Metrotec Scarl	46,43	50	3.316	-	6.234	6.184	-
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	14	-	(1)	42	28	-
Consorzio Saline Joniche	31,00	15	1	-	159	144	-
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	103	332	-	1.242	1.139	-
Tor Vergata Scarl	32,07	31	17.368	-	18.411	18.380	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl	25,00	40	43	-	1.201	1.161	-
Metro C ScpA	34,50	149.518	245.348	-	505.584	356.066	-
SAT Lavori Scarl	34,65	100	5.036	-	4.740	4.640	-
Caposele Scarl	41,05	20	9.700	-	19.044	19.024	-

Valori in migliaia di euro desunti dagli ultimi bilanci approvati o in corso di approvazione

* Per le società finanziarie il valore della produzione è indicativo dei proventi derivanti dall'attività tipica

** Valori del Bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLIO, 10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav.Lav.Ing. Vittorio Di Paola, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 13 marzo 2014

Il Presidente

F.to Vittorio Di Paola

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.L.gs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.L.gs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori al 31 dicembre 2013.

Roma, 1 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio